

Terzo settore

Provvedimento in pillole

TERZO SETTORE. Diventa un soggetto giuridico. Finora se ne parlava dal punto di vista sociologico o economico. Associazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni, associazioni di promozione sociale, ecc. diventano un'unica famiglia, con caratteristiche comuni riconosciute per legge, pur rimanendo soggetti con una loro specificità e diversi modelli organizzativi.

LEGGE DELEGA. Una volta giunto il definitivo assenso dalla Camera, il Governo entro un anno approverà i decreti legislativi. Avremo un Testo unico, un Codice del terzo settore, con evidenti vantaggi in termini di semplificazione e di superamento di contraddizioni tra le diverse leggi oggi in vigore.

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI. Più informazioni e trasparenza, a cominciare dagli atti costitutivi e dagli statuti, per garantire i terzi e in particolare i creditori. Favorite le trasformazioni e le fusioni. Rendicontazioni in forma semplificata per le piccole realtà.

VOLONTARIATO. Vengono riconosciuti e favoriti lo status di volontario e le organizzazioni di volontariato, promossi programmi per sensibilizzare i giovani nelle scuole.

IMPRESA SOCIALE. Possono assumere la qualifica di impresa sociale non solo le cooperative sociali (di diritto), ma anche associazioni, fondazioni e le diverse forme di società. Obblighi di rendicontazione e trasparenza identici alle imprese, con ulteriori vincoli sulla remunerazione del capitale e del lavoro. Possono operare solo nelle attività d'interesse generale. Si possono realizzare imprese sociali anche con presenza minoritaria di enti pubblici e privati.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE. Il terzo settore potrà operare solo in alcuni comparti, appunto di interesse generale. L'elenco unico sarà più ampio di quello attuale. Il Governo definirà tali attività e potrà aggiornare l'elenco, anche prevedendo che in alcuni campi operino solo alcuni dei diversi soggetti del terzo settore.

NON PROFIT. Qualora si svolgano attività economiche o d'impresa, non si possono distribuire utili, che vanno a una riserva indivisibile e sempre indisponibile per i soci. Solo le imprese sociali possono eventualmente distribuire parte minoritaria degli utili, ma in maniera limitata e con vincoli chiaramente definiti.

RETRIBUZIONI CON TETTO. Gli stipendi dei dirigenti, degli amministratori, dei revisori dei conti non potranno superare determinate soglie, per evitare un lucro indiretto.

TUTELA DEI LAVORATORI. Sono previsti obblighi di informazione a favore dei lavoratori. Gli appalti pubblici dovranno assicurare la piena applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro siglati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE. Sarà tenuto presso il ministero del Lavoro, suddiviso per sezioni e si articolerà su base regionale, garantendo uniformità su tutto il territorio nazionale.

RETI ASSOCIATIVE DI SECONDO LIVELLO. Saranno valorizzate, sia in funzione di rappresentanza, sia per lo svolgimento di attività di controllo nei confronti delle realtà loro associate.

CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO. Costituiti solo da soggetti del Libro primo del codice civile, promuovono e sostengono il volontariato in tutti gli enti di terzo settore. Viene introdotto il “principio della porta aperta”, che garantisce una maggiore democraticità. Riaffermato il loro ruolo proprio nell'erogazioni di servizi.

CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE. Costituito quale organismo di consultazione degli enti di terzo settore a livello nazionale. Vengono eliminati gli osservatori.

CONTROLLI POTENZIATI. Faranno capo al Ministero del Lavoro e saranno svolti, oltre che attraverso le reti associative di secondo livello, anche con i centri di servizio per il volontariato.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE. Finalizzato alla difesa non armata della patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, coinvolgerà con risorse crescenti giovani italiani e stranieri regolarmente soggiornanti, con una più forte regia statale.

FISCO E CONTABILITA'. Si prevede una revisione complessiva del sistema da realizzare nei decreti legislativi, al fine di una drastica semplificazione. Previste contabilità separate a seconda delle diverse poste contabili.

FONDI PER GLI INVESTIMENTI. Sono istituiti due distinti fondi per sostenere gli investimenti: uno per le imprese sociali, l'altro per associazioni di volontariato, di promozione sociale e fondazioni.

FINANZA INNOVATIVA. Sono previsti nuovi strumenti di finanza: ad esempio, raccolta di capitale di rischio tramite portali telematici e titoli di solidarietà.

IMMOBILI PUBBLICI INUTILIZZATI. Saranno semplificati e incentivati i meccanismi per concedere agli enti di terzo settore gli immobili pubblici inutilizzati e quelli confiscati alle mafie.